UNIONE ITALIANA LAVORATORI E LAVORATRICI
DELLA COMUNICAZIONE

SEGRETERIA NAZIONALE
00198 ROMA
Largo A. Ponchielli 4 –int. 3
Tel. 06.45686880 – Fax 06.85353322
Codice Fiscale 97267680581

www.uilcom.it
e-mail: uilcom@uilcom.it – uilcomnazionale@legalmail.it

Gruppo TIM Piano industriale 2021-2023
Incontro con AD

Ieri, 6 aprile l'amministratore delegato Gubitosi è intervenuto al coordinamento nazionale RSU Tim illustrando i punti salienti del piano industriale 2021-2023.

Nel suo intervento l'AD ha toccato molti temi, il grande sforzo fatto dal Gruppo TIM in questa tremenda emergenza pandemica, dove in pochissimo tempo sono state remotizzate importanti attività aziendali, attivati i protocolli di "salute e sicurezza" per il personale assicurando contestualmente i servizi esterni e fondamentali alle realtà sanitarie, istituzioni pubbliche e private, alla popolazione.

L'importanza di dare stabilità al gruppo TIM, il recentissimo rinnovo dei vertici per i prossimi tre anni, va in questa direzione. Proseguire il lavoro realizzato nei due anni e mezzo, trascorsi dal suo arrivo in TIM, è una grande opportunità per rafforzare il "BUSINESS Tradizionale" portando avanti quelle novità attuate negli ultimi tempi.
Il Cloud con NOOVLE, il rilancio di OLIVETTI con l'internet delle cose (IoT), la realizzazione di FIBERCOP e l'obiettivo di ampliare la sua offerta, sono azioni centrali per il gruppo TIM, dove da pochissimo si è aggiunta la gestione del calcio della seria A per la prossima stagione. TIM sarà l'operatore di telefonia e pay tv di riferimento per l'offerta dei contenuti di DAZN nel nostro Paese, una partnership che partirà dal prossimo luglio proprio a seguito dall'aggiudicazione da parte di DAZN dei diritti primari del calcio italiano.
Quest'ultima dinamica coinvolgerà trasversalmente gran parte dell'azienda, RETE, CARING, TIM VISION e non ultimo il COMMERCIALE con l'enorme possibilità di accelerare la commercializzazione e capillarizzazione della fibra nel PAESE.
La RETE UNICA è una questione da affrontare con grande attenzione, dove gli attori in campo sono molteplici, TIM è pronta per fare quello che sempre ha fatto: un'azienda SISTEMA/PAESE!
Tra 2 anni, nel 2023, si celebreranno i 100 anni di telefonia in Italia, il gruppo TIM raccoglie quella grandissima eredità tecnologica ed innovativa partita 98 anni fa da Torino, e proprio in questi due anni che mancano all'appuntamento con la storia, vuole fortemente consolidare il suo posizionamento nel PAESE.
Il settore delle Telecomunicazioni, nonostante sia uno dei motori del PAESE, è in sofferenza, i ricavi sono da tempo in continua flessione, ma nel medio periodo si conta sull'opportunità del RECOVERY FUND.

Le relazioni industriali intercorse fino ad oggi sono state intense e positive in un contesto complessivo che permane difficile.
Per l'arco di piano NON ci sono ESUBERI, ma occorre lavorare intensamente sulle competenze.
L'AD ha infine evidenziato che, nonostante l'articolata situazione, sono state realizzate, nei due anni trascorsi, circa 1.000 assunzioni.

Dopo l'intervento dell'AD si sono alternati importanti responsabili aziendali che hanno realizzato dei focus specifici sulla CONSUMER, TIM VISION, CARING, RETE, FINANZA, interventi molto interessanti sulle azioni principali da realizzare nell'arco di piano, sui quali sarà necessario svolgere specifici incontri per approfondire i significativi temi, purtroppo esposti in pochi minuti.
A partire dalla RETE che rappresenta circa metà degli occupati in TIM (20.000), al CARING dove è aperta una commissione tecnica paritetica che deve ancora consegnare al coordinamento nazionale le risultanze dei lavori (vedi convergenza mobile/fisso - operatore unico ecc.), alla CONSUMER perché è necessario comprendere meglio cosa si voglia fare sui negozi sociali e su quelli ex 4G che occupano circa 1.000 lavoratrici e lavoratori, a TIM VISION di cui non conosciamo le consistenze in termini di forza lavoro e la relativa organizzazione interna.

In merito alla FINANZA, abbiamo registrato che la situazione non sembra ancora "florida". Il pesante debito, un fardello che opprime TIM da lungo tempo, è diminuito, ma si attesterà a fine 2021, se tutti gli obiettivi prefissati verranno rispettati, ancora 16,5 MLD.
Inoltre aver evidenziato che l'EBITDA cresce se si genera "reddito stabile" e non con poste straordinarie come avvenuto nel 2020 ci "fotografa" che il percorso sui conti del Gruppo è ancora impervio.

Nella fase finale il responsabile del personale HR – Dott. SALE ha portato la sua visione su come il Gruppo TIM intenda agire sul fronte del personale e quindi delle circa 42.000 lavoratrici e lavoratori che lo compongono (38.000 TIM e 4.000 nelle aziende Controllate). E' necessario proseguire quel programma definito "longevity program" per consolidare/sviluppare le competenze, fattore centrale per rimanere nel ciclo attivo del lavoro ed al passo con le evoluzioni tecnologiche, da realizzare tramite la "FORMAZIONE", con l'applicazione di due strumenti: FNC - fondo nuovo competenze - per circa 2 milioni di ore e ricorso alla CDE - Contratto di espansione – 20 giorni per il 2020 e 22 giorni per il 2022.

RIFLESSIONI

L'incontro è stato molto importante e ricco di spunti, siamo soddisfatti per il rinnovo dei vertici perché da sempre convinti sostenitori che questo grande Gruppo privato, strategico per il PAESE, dopo drammatici travagli che hanno visto passare alla sua guida 4 amministratori delegati in pochissimi anni necessitava di una continuità "manageriale".
Il Gruppo TIM, per esprimere al meglio le grandi capacità professionali presenti al suo interno e le enormi potenzialità che può sprigionare, deve avere stabilità e piani industriali lungimiranti, lo slogan usato per il piano industriale 2021-2023 "oltre la connettività" e quanto illustrato dall'AD, ci sembra che vada in quella direzione.
Per la UILCOM questo percorso di continuità deve traguardare al raggiungimento della RETE UNICA, con TIM che ne detiene il 51%, un obiettivo fondamentale per mantenere i livelli occupazionali ed il perimetro industriale del GRUPPO, progetto da noi sostenuto fortemente e portato avanti con determinazione dai vertici appena rinnovati: un fattore importantissimo!
Aver gestito l'improvviso contraccolpo ricevuto della pandemia senza attivare gli ammortizzatori sociali (CASSA COVID 19) previsti dal Governo è stata un'azione che abbiamo apprezzato.

In merito alle "desiderate" dell'azienda esposte dal dott. SALE, riteniamo che, come sempre abbiamo fatto, si debba aprire un confronto nel quale le parti evidenzieranno le loro posizioni.
La UILCOM ha altrettanti temi da portare al tavolo della discussione, come ottenere un Premio di Risultato da corrispondere nelle competenze di maggio, realizzare un percorso formativo più strutturato meno schizofrenico, rispondente alle necessità delle persone, che porti un reale valore aggiunto al bagaglio formativo delle lavoratrici e dei lavoratori.
Aumentare i consolidamenti degli orari di lavoro in maniera strutturale, definire ulteriori percorsi di riconoscimento professionale (livelli inquadramentali), realizzare quel ricambio generazionale attivando un significativo piano assunzionale, proseguire quella job rotation che può ancora sbloccare settori aziendali dai quali non si riesce "mai" ad uscire, ragionare sulla redistribuzione economica relativa agli efficientamenti realizzati da TIM rispetto alla razionalizzazione delle sue sedi ed alla nuova modalità lavorativa del "lavoro agile".
Tutto ciò lo faremo coinvolgendo le nostre RSU, i nostri territori, gli iscritti e le migliaia di lavoratrici e lavoratori occupati in TIM e nel suo Gruppo.
Molte cose abbiamo sottoscritto ed ottenuto, tra queste la prima tranche degli aumenti contrattuali nazionali che in questo mese sarà erogata, e dove la UILCOM, nel rinnovo del CCNL delle TLC, è stata attrice primaria nel novembre scorso.
Altre cose siamo pronti ad affrontarle per cercare di portare significativi e positivi riscontri alle lavoratrici e lavoratori, tenendo sempre presente il giusto EQUILIBRIO tra le "DESIDERATA" ed il contesto interno ed esterno che circonda TUTTI NOI!

Roma, 7 aprile 2021

La SEGRETERIA NAZIONALE
UILCOM UIL